

BANCHE RICERCA DI SAS INSTITUTE - CETIF

# Hi-tech allo sportello

Come stanno evolvendo i sistemi di governo degli istituti finanziari? Detto in altre parole, le banche e gli altri istituti hanno raggiunto una maturità tale nella percezione della propria attività da poter utilizzare le metriche di valutazione dell'andamento del business per comprendere trasversalmente le loro attività, migliorare i processi e quindi innovare attraverso meccanismi di governo proattivo?

Selo è chiesto Sas Institute, divisione della Sas, insieme al Cetif, il Centro di ricerca su tecnologia innovazione e servizi finanziari dell'Università Cattolica di Milano. Insieme hanno realizzato una ricerca che verrà presentata il prossimo 27 giugno a Milano. Le dimensioni centrali dell'indagine che ha coinvolto una ventina di istituti finanziari nel nostro Paese ruotano intorno a quattro punti che costituiscono i pilastri del modello di analisi: l'infrastruttura tecnolo-

gica per la gestione delle informazioni, i processi di gestione dell'informazione, il capitale umano che utilizza i sistemi di governance e la cultura aziendale nel suo complesso. I quattro pilastri sono legati tra loro da relazioni complesse, la cui ricostruzione e modellizzazione ha costituito uno degli elementi caratterizzanti la ricerca. L'obiettivo ultimo è stato seguire l'evoluzione dall'ambito d'uso dei sistemi di governo meramente operativo a quello più evoluto legato all'innovazione, cioè legato al cambiamento proattivo e continuo della banca.

È emerso che il 65% degli istituti coinvolti si orientano, fra le cinque fasi in cui si articola questa evoluzione (indicata con gli step Operare, Consolidare, Integrare, Ottimizzare e Innovare), prevalentemente intorno al terzo modello evolutivo. Quello, ovvero, in cui si utilizzano tecnologie sofisticate di business intelligence ma solo in un set-

tore, ad esempio quello commerciale. Solo il 35% degli istituti di credito ritiene di aver raggiunto un livello Ottimizzare, cioè quello nel quale è possibile avere una visione complessiva e trasversale dell'azienda e della gestione del suo funzionamento.

Mancano, secondo i risultati dell'analisi, i "campioni" riusciti ad arrivare al livello più alto della scala, che permette di utilizzare sistemi della misurazione di performance aziendale per prevedere e innovare l'attività aziendale degli istituti di credito.

Secondo l'analisi, tuttavia, stanno comunque emergendo i primi tentativi di usare la mole di informazioni sull'attività corrente che vengono raccolti attraverso l'infrastruttura tecnologica e i processi di gestione dell'informazione con scopi non puramente consuntivi ma di carattere strategico.

**ANTONIO DINI**  
antonio.dini@gmail.com



**Credito senza campioni. I migliori sono lontani dai gradini più alti di innovazione**



